

Rassegna del 07/06/2018

| | | | |
|--------------------------|--|----------------------------|---|
| Tirreno Pontedera-Empoli | Asso Werke, braccio di ferro per il premio di risultato | Quirici Andreas | 1 |
| Nazione Pontedera | Una valanga di euro da saldare a rate Ponsacco vede la luce, Volterra ancora no | Muti Gabriele | 2 |
| Mattino | Premio Ischia alla reporter Zina Hamu e a Canale 21 | ... | 3 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Letture | ... | 4 |
| Nazione Pontedera | In breve - Punto di raccolta di abiti usati al mercato settimanale | ... | 5 |
| Nazione Pontedera | In breve - Arriva l'estate e cambiano gli orari degli uffici comunali | ... | 6 |
| Nazione Pontedera | Pontedera deve pagare 67 milioni «Ponti e rotatorie? Costano» | Mannucci Mario | 7 |

LAVORO » I NODI DA SCIogliere

Asso Werke, braccio di ferro per il premio di risultato

Primo incontro tra sindacati e Dell'Artino (ex Cdc) nuovo direttore generale
In ballo 500 euro per ogni dipendente, ma la proposta dell'azienda non è piaciuta

► FORNACETTE

Per ora siamo allo sguardo in cagnesco. Ma l'opzione che il confronto sfoci nello scontro non è poi così remota. I rappresentanti dei lavoratori della Asso Werke di Fornacette sono cauti nel giudicare l'offerta fatta dalla dirigenza rispetto al problema del saldo del premio di risultato non corrisposto che ha portato la fabbrica di pistoni allo stop produttivo per una giornata, dopo lo sciopero proclamato dalla Rsu. I dettagli dell'offerta presentata nell'incontro dell'altro pomeriggio non sono stati resi noti, ma si sa che non sono piaciuti granché. Anzi. Però prima ci saranno le assemblee con le informazioni fornite ai dipendenti. E solo allora ci sarà una presa di posizione netta.

Lo scontro, quindi, per adesso resta sullo sfondo di una situazione che vede l'azienda storica del settore metalmeccanico della Valdera, che riceve regolarmente commesse da grossi calibri del comparto automotive come McLaren, Ferrari e Bmw, vivere un momento di profondo cambiamento. Di recente, infatti, la proprietà ha cambiato il direttore generale. Via **Salvatore Piccirilli** e dentro **Enrico Dell'Artino**, ex manager della Cdc di Pontedera e della CiDiCi, nata dalle ceneri di quello che, per molti anni, è stato considerato il colosso dell'informatica italiana. Il nuovo corso comincia, quindi, con qualche tensione latente tra dirigenza e sindacati con l'obiettivo di ricontrattare l'accordo

per l'integrativo, così com'è stato annunciato nel primo confronto tra il nuovo direttore generale e i delegati della Asso Werke.

Le rivendicazioni sindacali riguardano il mancato pagamento del saldo riferito al premio di risultato maturato nel 2017 di circa 500 euro in media per ciascun lavoratore. In realtà ci sarebbero stati problemi nei pagamenti anche per quello del 2016 e la discussione in atto tra operai e proprietà punta a chiudere il discorso rispetto al progresso e ad aprire la trattativa per il nuovo contratto integrativo. Per i sindacati, però, occorre dare un segnale positivo sui pagamenti che i dipendenti attendono da mesi. Poi si potrà discutere dell'accordo di secondo livello.

Gli stessi rappresentanti di Fiom e Uilm, le due sigle presenti nella Rsu, lo hanno ribadito durante lo sciopero di fine maggio: «Siamo sempre stati disponibili ad accogliere le richieste dell'azienda e a dare qualcosa di più che in altre fabbriche. Quello che vorremmo è dare una risposta positiva ai lavoratori che da tempo aspettano il saldo del premio di risultato. Sarebbe un segnale importante per tutti noi. A quel punto discuteremo, come sempre, dei bisogni della proprietà rispetto al contratto integrativo».

I volti dei delegati usciti dalla riunione con Dell'Artino non erano felici. La speranza è che le nubi che sembrano addensarsi sullo stabilimento di Fornacette restino solo una minaccia.

Andreas Quirici

MOMENTO CLOU**Oggi le assemblee poi la risposta al dg**

Oggi sono in programma le assemblee tra Rsu e lavoratori della Asso Werke ai quali sarà illustrata la proposta fatta dall'azienda nella riunione dell'altro pomeriggio. Poi ci sarà un nuovo incontro con il direttore generale Enrico Dell'Artino con la risposta dei lavoratori. Un appuntamento importante per l'immediato futuro di una realtà produttiva di primo livello, in cui lavorano circa 400 persone tra operai, impiegati e interinali.



Operai dell'Asso Werke durante lo sciopero di fine maggio (Foto Franco Silvi)



L'INCHIESTA LA MAPPA DI VALDERA, VALDICECINA E COMPENSORIO

Una valanga di euro da saldare a rate Ponsacco vede la luce, Volterra ancora no

UNA PIOGGIA di milioni quella che i Comuni della Valdera, della Valdicecina e del comprensorio del Cuoio devono ancora versare nelle casse delle banche. **Santa Croce** ha 55 mutui ancora in fase di pagamento per un totale di 5 milioni e 398mila euro. Di questi i nove più «vecchi» risalgono al 1998 quando sindaco era Maurizio Signorini, mentre l'attuale amministrazione guidata dalla sindaca Giulia Deidda di mutui ne ha accessi due, nel 2015 e nel 2016, per un totale di quasi 830mila euro. Il mutuo più cospicuo (780mila euro), Santa Croce l'ha contratto nel 2015 con la Cassa depositi e prestiti per i lavori di riqualificazione di piazza Matteotti. A Santa Croce il rapporto mutui-abitanti è di gran lunga inferiore a Pontedera e in linea con San Miniato che ha circa il doppio di abitanti della cittadina conciaria. Ma per Santa Croce c'è da dire che ogni giorno il numero di persone

che ne frequentano strade e infrastrutture, soprattutto nella zona industriale, quasi raddoppia il numero dei 14.600 residenti.

DOPO Santa Croce la sorpresa è **Pomarance** che ha 50 mutui in essere per un totale di poco superiore a 12 milioni di euro, ma rimanenti da pagare solo 1.661.861. Pomarance ha addirittura un mutuo da tempo immemore, dal 1983, che terminerà di pagare nel 2023. Dopo Pomarance troviamo il «minuscolo» Buti con 37 mutui per un importo totale di quasi 4 milioni e mezzo di cui ne deve ancora pagare 1.838.799. Anche in questo caso si tratta per lo più di mutui vecchi. Non è così, invece, per **Santa Maria a Monte** che ne ha 36, ma dei quasi 11 milioni totali ne deve pagare oltre sette. All'opposto la situazione di **Ponsacco** che ha 36 mutui ancora in essere come **Santa Maria a Monte**, ma dei quasi 6 milioni e mezzo totali ne deve pagare solo

1.681.606. A parte un prestito contratto con il credito sportivo lo scorso anno, infatti, il Comune guidato da Francesca Brogi ha mutui risalenti al 2005.

DI QUASI 4 milioni e mezzo l'indebitamento del Comune di **Casciana Terme Lari** che ha 26 mutui, quasi lo stesso numero di **Crespina Lorenzana** che ne ha 25 e deve ancora pagare poco più di 4 milioni e 100mila euro degli oltre 6 milioni e 600mila contratti in totale. **Volterra** di mutui ne ha 21 e deve versare ancora rate per quasi 4 milioni d'euro. **Montopoli** ha 16 mutui con poco più di 2 milioni da dover ancora pagare, **Calcinai** ne ha sette e deve versare ancora poco più di 1 milione e 300mila euro. Cinque i mutui che deve estinguere **Lajatico** (poco più di 900mila euro da pagare), cinque ne ha anche **Capannoli**, mentre **Palaia** e **Terricciola** ne hanno rispettivamente 4 e 3.

gabriele nuti



I parametri e gli indici da rispettare

UN NUMERO elevato di mutui non vuol dire che i Comuni non possono più contrarne o spendere altri soldi. Ci sono parametri ai quali i Comuni devono sottostare per non spendere troppo e per poter continuare ad accendere mutui. Il principale è l'indice di indebitamento che deve rimanere sotto il 4% nel rapporto tra gli interessi passivi e le entrate dell'anno precedente. Un altro aspetto, praticato da quasi tutti i Comuni, è quello dello smaltimento dell'avanzo di amministrazione prima di contrarre nuovi mutui.





L'assessore alle finanze del Comune di Pontedera, Marco Papiani

Premio Ischia alla reporter Zina Hamu e a Canale 21

La trentanovesima edizione del Premio Ischia di giornalismo - che si terrà domani e sabato a Lacco Ameno - parte da Fiumicino con Zina Hamu, vincitrice del Premio Ischia per i diritti umani che incontra la stampa italiana all'aeroporto oggi alle 12. Tantissime le tv straniere e le associazioni umanitarie di tutto il mondo accreditatesi per l'evento: Zina Hamu è una ragazza yazida di 18 anni che, partecipando al progetto Unicef per diventare fotoreporter, è riuscita a sfuggire alle persecuzioni dell'Isis. Così il Premio Ischia ha voluto sottolineare il valore universale della libertà di stampa, libertà di raccontare il mondo. Sempre in occasione del premio Ischia si terrà la prima edizione del Premio Terna, assegnato a Roberto Giovannini, caporedattore de «La Stampa», per l'informazione ecosostenibile: il riconoscimento sarà consegnato da Luca Torchia di Terna. Il premio Databenc, in collaborazione con Cultura Italiae è stato invece vinto da Massimiliano Tonelli, direttore di «Artribune», testata on line dedicata alla cultura contemporanea.

Riconoscimenti speciali all'agenzia di stampa Italtpress per i trent'anni di attività, e per l'informazione regionale della Campania a Canale 21, storica rete televisiva napoletana: saranno presenti l'editore Paolo Torino e il direttore editoriale Gianni Ambrosino.

Tra le novità di questa edizione una app per dispositivi mobile che, in collaborazione con **Data Stampa**, permetterà la fruizione delle rassegne, delle agenzie di stampa e dei contenuti audio e video, nonché la consultazione di diversi quotidiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ LETTURE

► CALCINAIA

L'ultimo appuntamento dell'iniziativa "Leggo per te, leggo con te", nell'ambito del progetto "Nati per leggere", dedicato ai piccoli dai 3 ai 6 anni e alle loro famiglie. Oggi alle 16.15 nella biblioteca dei ragazzi di Fornacette in via Morandi, storie, favole e fiabe prenderanno vita, solleticando l'immaginazione dei piccolissimi ascoltatori.

L'iniziativa, promossa da Comune e Cooperativa Itinera, è a ingresso libero.



In breve

Punto di raccolta di abiti usati al mercato settimanale

Calcinaia

LA COOPERATIVA Coccapani allestisce un punto di raccolta di abiti usati al mercato settimanale di Calcinaia a partire da oggi: sarà possibile portare gli abiti nei banchi del mercato ed ottenere al punto di raccolta organizzato da Coccapani Onlus tutte le informazioni riguardo la filiera del riciclo e del riuso dei nostri vecchi abiti.



In breve

Arriva l'estate e cambiano gli orari degli uffici comunali

Calcinaia

DAL PROSSIMO 11 giugno fino al 15 settembre l'ufficio Urp del Comune di Calcinaia resterà chiuso al pubblico il martedì e il giovedì pomeriggio. L'ufficio resterà però sempre aperto dal lunedì al venerdì mattina nei seguenti orari: dalle 9 alle 13 e il sabato dalle 9 alle 11.45.



Pontedera deve pagare 67 milioni

«Ponti e rotatorie? Costano»

L'assessore Papiani: «Non ci sono problemi»

LA SITUAZIONE

Il capoluogo della Valdera ha in atto 388 mutui contratti con banche statali e private di MARIO MANNUCCI

IL COMUNE di Pontedera ha in atto 388 mutui, contratti con banche statali e private, per un totale di 67 milioni. Una cifra indubbiamente notevole in relazione ai poco più di 29 mila residenti ma con l'aggiunta di altrettanti ospiti quotidiani più o meno pendolari, a cominciare dai circa 4mila studenti superiori non residenti in città. Per cui, hanno sempre detto i vari sindaci che si sono succeduti alla guida di Palazzo Stefanelli, occorrono strutture e personale quantitativamente e qualitativamente superiori alla media delle città sotto i 30 mila abitanti, a cominciare dalle strade e dai ponti.

NEGLI ANNI '80, a esempio, il Comune realizzò con i suoi mezzi il cosiddetto terzo ponte (spesa sopra il miliardo, allora di lire) mentre dieci anni fa venne realizzato, col contributo della Provincia, il nuovo ponte alla navetta con relative maxi rampe d'accesso e conseguente tangenziale che dall'Arno porta alla zona dei cimiteri, ora «della Coop», con proseguimento (da anni carico di problemi e polemiche per le note buche e avvalamenti) della strada cosiddetta

di patto verso l'innesto della superstrada a Ponsacco. Importanti anche le strutture sportive e culturali come lo stadio (anni '70) e la sua gestione, il palazzetto dello sport col complesso delle piscine, il maxi teatro Era, la nuova maxi biblioteca e altre ancora. Sono indubbiamente costate un po' di soldi anche le rotonde e le loro installazioni artistiche ora, però, tutti fanno. Molto costoso, decine di milioni, è stato anche l'acquisto e la trasformazione in centri di studio e di cultura, del Dente Piaggio, ovvero la parte più storica della Piaggio. «Ma dal 2009 – dice l'assessore al bilancio, Marco Papiani – non abbiamo più contratto mutui».

UN PO', forse, per volontà ma soprattutto per i divieti introdotti dal patto di stabilità, aggirato una sola volta con l'affidamento all'Unione Valdera della costruzione della nuova scuola materna di Santa Lucia e la riparazione della Pacinotti. «Siamo comunque riusciti a pagare le rate», aggiunge Papiani. Pagamenti che, sulla base di decisioni governative, sono stati però allungati dai 20 a 30 anni, provocando polemiche delle opposizioni, Forza Italia, 5Stelle e Lista Civica, che hanno criticato il rimando: «che peserà sui futuri amministratori e sui futuri cittadini pontederesi».

